

Con l'anno nuovo balleranno i Btp e sarà nuova linfa per Piazza Affari

Nonostante un anno di rally, i consulenti finanziari vedono margini di crescita anche per tutto il 2018. Elezioni, maggioranza instabile e titoli di Stato penalizzati spingeranno ancora il denaro verso le azioni

di **GIANLUCA BALDINI**



Il 2017 è stato l'anno di Piazza Affari. Gli indici azionari di Borsa Italiana salteranno l'anno in territorio ampiamente positivo. Certo, non siamo ancora ai livelli precisi del 2007, ma ci stiamo avvicinando.

Tutte ottime notizie che gettano le basi per puntare nel 2018 sul mercato azionario. Un mercato, va detto, che può offrire soddisfazioni anche se chi vi investe deve essere consapevole della volatilità cui va incontro. Ad ogni modo, i prezzi bassi causati dalla crisi hanno permesso e permetteranno agli investitori di comprare a sconto. «Il mercato azionario italiano aprirà l'anno all'insegna della prudenza, sia per la variabile elezioni che saranno condizionate dalla nuova legge elettorale, sia per l'attesa stabilizzazione del

comparto banche archiviato l'esito della commissione d'inchiesta», spiega **Claudia Segre**, presidente della Global thinking foundation, istituto nato per diffondere l'educazione finanziaria. «Il peso del mercato azionario italiano in un portafoglio sarà caratterizzato dal focus sui Pir che brilleranno anche nel 2018», spiega l'esperta.

Insomma, le incognite non mancano nel breve periodo. Secondo **Alfonso Maglio**, responsabile ufficio studi di Marzotti sim, «il 2018 si apre con due importanti incognite: le elezioni politiche e le eventuali dinamiche del Btp. Le prime, nel caso in cui non si formasse un governo forte, potrebbero avere delle ripercussioni sistemiche riducendo l'appetito per il rischio e quindi la preferenza per la Borsa italiana, in riferimento al Btp invece, un eventuale brusco rialzo dei rendimenti potrebbe provocare una riallocazione tra le diverse asset classes a

sfavore delle azioni», dice.

Su quali titoli puntare, dunque? Secondo **Salvatore Gazzino**, consulente finanziario di **Soldiexpert**, i settori su cui puntare sono quelli legati alle energie rinnovabili, al mondo del cemento e a quello del lusso. Tra questi ci sono Aeffe, Beni Stabili, Biesse, Buzzi Unicem. «Nella mia veste di consulente finanziario», spiega **Fabrizio Monge**, consulente finanziario, «ho il dovere di prestare il servizio di consulenza finanziaria nel quadro del servizio prestato dalla società per cui lavoro. Ovviamente, al di là dell'attività di consulenza che presto agli investitori per conto della sim, ho una opinione positiva su alcuni strumenti quotati a Piazza Affari».

«In questo momento», dice, «tra i titoli dell'istituto principale, in miei indicatori evidenziano una condizione preminente per Enel, che ha imboccato una strada rialzista del febbraio di quest'anno. Un

altro titolo che presenta valutazioni attraenti è Vonovia, titolo del settore immobiliare. Conferma una tendenza molto positiva anche La Doria azienda italiana nel settore alimentare, che ha iniziato una fase rialzista nel mese di maggio ed ha accelerato la corsa ad inizio settembre di quest'anno».

Le occasioni non mancano, dunque. Secondo **Maglio** di Marzotti Sim, il prossimo anno il Fise Mib, l'istituto più importante di Borsa Italiana, dovrebbe arrivare a toccare quota 24.000 punti (al momento siamo di poco sopra i 22.000 punti). Ci sono ancora margini di crescita. «Tra i nostri titoli preferiti citiamo: Fincantieri, Danieli e Impregilo», dice.

Infine per **Vittore Greggio** di Timeo Neutral Sicav, è il caso di tenere d'occhio anche qualche titolo (non in crisi) del settore bancario e assicurativo. Tra questi ci sono Unicredit, Mediobanca e Cattolica assicurazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Titoli	Isin	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
● Aeffe	It00013884590	133,83%	6,68%
● Beni Stabili	It0001389631	41,92%	36,94%
● Biesse	It00030897257	135,05%	390,46%
● Buzzi Unicem	It0001347308	0,81%	119,20%
● Fiat Chrysler	NI0010877543	81,20%	151,38%
● Fim (ferrovie nord Milano)	It00000060886	62,17%	24,36%
● Pigiadro	It0004240443	58,73%	23,29%
● Servizi Italia	It00033814537	94,38%	68,20%

Fonte: **Safic-pars** SCF

Titoli	Isin	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
● Eni spa	It00033132476	3,25%	1,75%
● Unicredit spa	It00052393860	-7,50%	-0,54%
● Luxottica Group spa	It00014719374	7,52%	6,79%
● Mediobanca spa	It00000062957	7,22%	4,46%
● Poste Italiane spa	It00037936171	3,50%	4,09%
● Cattolica assicurazioni sc	It00000784154	24,90%	1,22%
● Aquafil spa	It0005241192	-3,69%	-6,62%
● Falck Renewables spa	It0003198790	22,05%	25,25%
● Avio spa	It0005119810	1,49%	-2,72%
● Massimo Zanetti Beverage gro	It0005042467	-7,77%	-0,68%

Fonte: Timeo Neutral Sicav

Titoli	Isin	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
● Ansaldo Sts spa	It0003977540	11,41%	50,41%
● Fincantieri spa	It0001415246	176,13%	66,22%
● Danieli & Co	It0000076502	9,95%	1,37%
● Salini Impregilo spa	It00039885570	5,92%	10,87%

Fonte: Marzotti Sim

Titoli	Isin	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
● Enel	It0003128367	36,41%	61,60%
● Tod's	It0003300728	4,07%	-4,31%
● Vonovia	De000a1mV7I	109,78%	70,71%
● Uniper	De000Uunse018	109,78%	-
● La Doria	It0001055521	113,36%	128,31%
● Prysmian	It0004176001	14,37%	92,40%
● Danone	Fr00000720644	19,78%	43,64%
● Iren	It00033027817	77,12%	219,29%
● Cnh Industrial	NI00101545661	36,90%	79,77%
● Lyxor Msci all Country world ucits Etf c-eur	Fr0011079466	8,65%	33,90%
● Spdr Thomson Reuters global convertible bond ucits Etf	Je000bht72088	-0,35%	21,34%

Fonte: Fabrizio Menga, consulente finanziario